

Sto Grantour

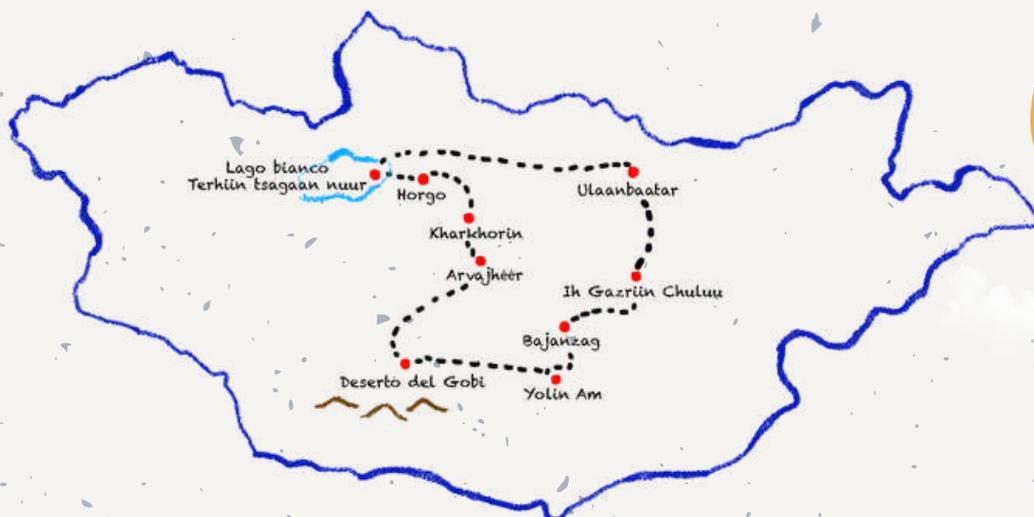
TRAVEL BOOM FACTORY



VIAGGIO IN MONGOLIA

WWW.STOGRANTOUR.COM

SPEDIZIONE IN MONGOLIA PROGRAMMA COMPLETO



FA PER TE

- Cerchi un'esperienza diversa;
- Se vuoi essere protagonista del tuo viaggio;
- Se ami natura, animali e paesaggi sconfinati;

- Ulan Bator;
- Ih Gazriin Chuluu;
- Valle Yolyn Am;
- le Flaming Cliffs a Bayanzag;
- il deserto del Gobi;
- le dune Khongoriin Els;
- le Montagne Centrali;
- Arvaikheer;
- Tsenher;
- Parco Naturale Horgo e il vulcano Horgo;
- Terhiin tsagaan nuur, il Lago Bianco;
- Kharckhorin
- il monastero Erdene Zuu;

GIORNO 1 SI VA IN MONGOLIA

Ci sparpazziamo sui sedili di un volo diretto in Mongolia, inizia un'altra avventura. Dal finestrino dell'aereo vediamo la Siberia, la steppa e poi le prime gher, beh... **siamo quasi in Mongolia.**

GIORNO 2 GELATI COMUNISTI DI ULAN BATOR

La prima cosa che facciamo a **Ulaanbaatar** è lavarci le ascelle in hotel. Poi facciamo un giro tra i russi sospettosi e i mongoli sorridenti, nella **piazza di Gengis Khan, nel museo dei dinosauri** più triste ma importante della storia. Pranzo con street food mongolo e il famigerato gelato comunista!! Finiamo la giornata sul belvedere della capitale, dove vediamo come i grattacieli stanno prendendo il posto delle tende tradizionali della città. Noi ovviamente facciamo il tifo per le yurte...Notte a Ulan Bator, prima e ultima notte di civiltà.



PROGRAMMA COMPLETO

GIORNO 3 BARBECUE NEL DESERTO

“Dove andiamo noi non ci sono strade”, citazione più che azzeccata. Da oggi iniziamo ad attraversare la steppa **a bordo dei nostri mitici UAZ: sono vecchi furgoni sovietici, pericolosi e inarrestabili, proprio come le nostre intenzioni.** Dopo qualche ora di guida arriviamo nella **riserva di Ih Gazriin Chuluu**, dove facciamo un salto tra delle rocce enormi stile Death Valley, rossissime e a perdita d'occhio. Finiamo la giornata **montando il campo sotto le stelle e con il barbecue più caldo del deserto. YESSS.**

GIORNO 5 GOBBI SUL GOBI

Da qui in poi probabilmente non incontreremo più docce per cui mettetevi l'anima in pace: puzzeremo. Con i nostri fedeli mezzi sovietici ci inoltriamo nel deserto. La prima tappa di oggi sono **le Flaming Cliffs a Bayanzag**, rocce incredibilmente belle e rosse, un paesaggio surreale. Facciamo una passeggiata tra canyon e nei punti panoramici che spiccano sul deserto, andando alla ricerca dei fossili di dinosauro da rivendere al mercato nero, magari ci ripaghiamo il viaggio. Questo è uno dei posti più famosi al mondo per il ritrovamento dei resti Jurassici!

GIORNO 6 MA...DOVE STIAMO ANDANDO?!

Non lo sappiamo davvero stavolta. Giornata di puro spostamento mongolo: vediamo scorrere il Gobi sotto le nostre ruote, facendo strada tra le piste non segnate e che ci piacciono tanto... **iniziamo il viaggio verso le Montagne Centrali.** Di pomeriggio arriviamo ad Arvaikheer, una cittadina mongola senza se e senza ma. Ci riposiamo in un alberghetto che con fierezza pubblicizza di avere la doccia!

GIORNO 4 A CACCIA DI PIKACHU

È sempre bello svegliarsi nel deserto: stamattina guidiamo **verso l'area del Gobi** e facciamo provviste nell'ultimo avamposto civile: birra, patatine e carne di capra secca. Cerchiamo di raggiungere **la valle Yolyn Am** di pomeriggio. Si tratta di una lunga e profonda gola, dove camminiamo tra i canyon, con i piedi sopra un fiume di ghiaccio. **La vallata è popolata dai pika, i veri Pikachu!** Sono dei piccoli roditori che non fanno altro che scappare tutto il giorno dalle aquile... o dalle sfere pokeball. Di sera raggiungiamo un accampamento di nomadi dove passiamo la notte!

Prossima tappa: **Khongoriin Els, le dune di sabbia più alte e famose della Mongolia.**

Passiamo il pomeriggio provando a raggiungere la cima di sabbia, cosa impossibile dato che ogni due passi scivoli giù di uno. Gobbi per la fatica arriviamo in cima, a farci i selfie al tramonto sul Gobi sotto di noi!! Top!! Di notte ci spiaggiamo sotto le dune, ospiti di una famiglia nomade. Cena a base di cibo nomade e notte sotto le stelle più fighe della galassia...

GIORNO 7 LE TERME MONGOLE

Oggi finalmente ci si lava sul serio. Il paesaggio è cambiato, ora dai finestrini scorrono le montagne, e dei laghetti di passaggio. Poi arriviamo a **Tsenher**. In mongolo Tsenher significa: “siamo arrivati in un posto fighissimo dove dentro l'accampamento di tende mongole c'è un fiume di acqua calda termale e dove ci laviamo e rilassiamo”. Pazzesco, tutto questo in una sola parola. **Ci meritiamo un pomeriggio intero di relax a mollo nell'acqua calda con una birretta**, poi cena e notte nel campo tendato. Oh Yes!



PROGRAMMA COMPLETO

GIORNO 8 A CAVAL DONATO...

Si parte, verso l'ultima tappa delle **Montagne Centrali**. Dopo qualche ora di guida arriviamo nel **Parco Naturale Horgo**, ci sistemiamo nelle nostre gher, beviamo una tazza di tè salato mongolo con il pastore. Siamo accampati proprio di fronte al **Terhiin tsagaan nuur (detto anche Lago Bianco)** nella zona dei crateri vulcanici: uno dei territori meno popolati di una delle zone meno popolate del mondo. Siamo nel mezzo del niente. Passiamo il pomeriggio a fare un trekking tra i vulcani, **verso il cratere Horgo e le montagnole sul lago**, magari riusciamo a convincere qualche nomade a prestarci i suoi cavalli per un giretto. Dormiamo nelle tende mongole in riva al lago, con una bella stufa alimentata a cacca secca di cavallo al centro della gher. Ah, oggi la toilette è un buco nel terreno! Stelle e fiamme!

GIORNO 10 CIVILTÀ, MON AMOUR!

Oggi si torna ufficialmente alla civiltà, **rientriamo a Ulaanbaatar**. Dopo mezza giornata di guida arriviamo tra i palazzi della "metropoli", salutiamo i nostri amici mongoli (il cuoco e i driver) e ci godiamo i prodigi della modernità nel nostro hotel: prese elettriche, bidet e niente sterco sul pavimento! Oh yes!! Serata a Ulaan Bataar e notte in hotel!

GIORNO 12 IL TRISTE RIENTRO

Saliamo su un volo che ci riporta a casa. Tutte le cose belle hanno una fine. Adiòs!

GIORNO 9 NOI E LA SANTITÀ

Il risvegli nelle yurta... che bella cosa! Stamattina **si guida verso Kharkhorin**, una delle città più importanti della Mongolia (ben 8000 abitanti!!). Lasciamo il deserto e le montagne per raggiungere **il monastero buddista Erdene Zuu**. Arrivati a destinazione passiamo un paio d'ore all'interno del più grande e antico monastero della Mongolia, camminando tra i 108 stupa e i templi, salutando i monaci e facendo girare le ruote della preghiera. Dopo esserci appioppati per bene un po' di santità, facciamo un giro in città, dove ceniamo e passiamo la notte.

GIORNO 11 CAST AWAY

Oggi giorno libero in giro per la città, ci riposiamo, facciamo shopping mongolo e ci riduciamo come il tizio di Cast Away quando viene ritrovato: ci sfondiamo di cibo mongolo come se non ci fosse un domani. **Di sera festaccia a Ulaan Batar, per brindare a questo viaggio fuori di testa.**



PREZZI E DATE

Prezzi a partire da:

3750€



In questo viaggio mongolo non formeremo nessuna cassa comune! Tutto è incluso nel prezzo del viaggio.

ATTREZZATURA

Tutti i partecipanti troveranno la lista dell'attrezzatura necessaria per questo viaggio dopo l'iscrizione dentro l'Area Personale.

DETTAGLI DI VIAGGIO

CAPISQUADRA ED EQUIPAGGI

Il Caposquadra nei nostri viaggi è un membro scelto dallo staff di Sto Gran Tour, che si impegnerà affinché il viaggio sia perfetto. Gli equipaggi per questa spedizione saranno 2, da 9 persone.

TRASPORTI

Formeremo un piccolo convoglio di UAZ Purgon: sono dei fuoristrada-furgoni sovietici, guidati dai nostri driver locali. In Mongolia non ci sono strade, ma i nostri autisti conoscono alla perfezione i sentieri e ci porteranno sempre a destinazione senza che noi dobbiamo pensare a nulla! È un viaggio dove si attraversano zone deserte in auto, fermandoci quando vogliamo per godere del paesaggio.

BAGAGLIO

Ogni persona avrà a disposizione il bagaglio a mano e il bagaglio da stiva. Per partire non è necessaria preparazione o attrezzatura particolare. Nell'Area Personale saranno a disposizione tutte le indicazioni sull'attrezzatura nell'area personale.

ALLOGGI

Gli accampamenti in cui dormiremo sono gestiti da famiglie locali. Ci ospiteranno nelle tende tradizionali, le Gher, quelle rotonde con i letti disposti lungo le pareti e la stufa al centro. Le tende sono semplici, non c'è sempre l'elettricità e il bagno è all'aperto, comunque sono comode, calde e pulite! Dopo 3 giorni di viaggio abbiamo un vero hotel e poi uno stop alle terme! A Ulaanbataar invece dormiamo in un vero hotel.

